

# TAVOLA DELLA PACE

## STATUTO

### PREMESSA

**La Tavola della Pace**" è una nuova esperienza di coordinamento e di confronto tra chi lavora nel nostro paese per promuovere la pace, i diritti umani e la solidarietà. Vi possono aderire associazioni, organismi laici e religiosi, Enti Locali, liberi cittadini.

La "Tavola della Pace" vuole essere innanzitutto un punto di riferimento e una sede di raccordo dei tanti fili che molti stanno seguendo nel proprio impegno per la pace. Non intende essere una nuova organizzazione ma un luogo di confronto, di verifica e di progettazione comune.

**Un punto di riferimento e di raccordo:** uno spazio per la conoscenza, lo scambio di informazioni e lo sviluppo della collaborazione tra chi lavora per la pace e la solidarietà.

La "Tavola" vuole essere un luogo originale d'incontro tra associazionismo, volontariato ed Enti Locali nel pieno rispetto del diverso ruolo di ciascuno.

**Un luogo di confronto:** chi siede alla "Tavola" non ha il vincolo dell'unanimità ma del confronto che di volta in volta sarà focalizzato su temi precisi e di grande attualità.

**Un luogo di verifica** dell'impegno per la pace nel nostro comune, dei suoi limiti, della sua efficacia e dei suoi problemi.

**La Tavola della pace vuole essere anche la Tavola dell'unità:** il luogo dove il movimento per la pace può definire un programma di attività e un'agenda comune che va oltre l'emergenza.

L'utilità della "Tavola" dipende anche dalla capacità di attivare e alimentare dei processi e non solo realizzare degli eventi. Grande attenzione viene dunque riposta nella scelta degli obiettivi e delle forme operative. Le iniziative della "Tavola comune" non intendono solo rafforzare l'azione politica e rivendicativa del movimento per la pace ma puntano a suscitare un nuovo atteggiamento dell'opinione pubblica.

Oggi la Tavola della Pace rappresenta: una rete capillare di associazioni, gruppi ed Enti Locali; una rappresentanza informale ma sostanzialmente riconosciuta in tante sedi nazionali e internazionali del movimento per la pace; un ricco patrimonio di esperienze e iniziative di cui le Marce Perugia-Assisi e le Assemblee dell'Onu dei Popoli sono gli elementi principali.

### COSTITUZIONE

#### Art.1

E' costituito il Coordinamento denominato "Tavola della Pace" con sede in Matera in via Aldo Moro, coerentemente alla delibera n° 84 del Consiglio Comunale del 29/11/02, la quale delibera, avente per oggetto l'adesione della città di Matera al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, in allegato, diventa parte integrante di questo Statuto.

## **Art. 2**

La Tavola della Pace persegue finalità di solidarietà sociale avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti.

La Tavola della Pace non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili o di avanzi di gestione, fondi o riserve di capitale.

## **Finalità ed Attività**

## **Art. 3**

### **LA TAVOLA DELLA PACE E' IMPEGNATA A:**

- **Coniugare** attività di sensibilizzazione, di educazione, di studio e di proposta politica
- **Coniugare** la testimonianza e la volontà di incidere nella politica e nei processi reali
- **Stimolare** e facilitare la collaborazione tra società civile ed Enti Locali
- **Suscitare** l'attenzione politica dei cittadini, delle organizzazioni della società civile, delle forze politiche e delle istituzioni locali e nazionali su alcuni grandi temi del nostro tempo: l'Onu e la democrazia internazionale, l'economia e i processi di globalizzazione, la società civile, le comunità locali e il loro ruolo nel mondo
- **Promuovere** un nuovo e più corretto approccio ai diritti umani non più limitato ai soli diritti civili e politici ma esteso ai diritti sociali ed economici
- **Richiamare** costantemente l'attenzione sulla dimensione internazionale dei problemi che ci circondano contrastando la tendenza ad una chiusura sui problemi locali e nazionali

### **LA TAVOLA DELLA PACE SI PROPONE DI:**

- **Rafforzare** il senso di responsabilità e la capacità di intervenire efficacemente della società civile, delle comunità e delle istituzioni locali (degli Enti Locali e delle Regioni)
- **Proseguire** ed estendere il dibattito sul ruolo della società civile globale e delle comunità locali per la pace, un'economia di giustizia e la democrazia internazionale
- **Contribuire** alla definizione dei nuovi Statuti delle Regioni inserendo la norma pace / diritti umani
- **Sviluppare** la capacità delle diverse organizzazioni della società civile di agire in rete valorizzando le diverse sensibilità, competenze e risorse
- **Sviluppare** la rete delle strutture (uffici, assessorati, consulte,...) per la pace degli Enti Locali
- **Investire** sui giovani (formazione e sensibilizzazione) per lo sviluppo della cultura della pace (ripudio della guerra, nonviolenza, giustizia sociale, democrazia, impegno personale, disponibilità alla solidarietà e alla condivisione, capacità di ascolto e di dialogo)

- **Definire** un progetto/percorso nazionale e locale per la scuola (La mia scuola per la pace) a partire dalla riforma scolastica e dalle nuove responsabilità
- **Rafforzare** il ruolo della società civile globale
- **Promuovere** l'alleanza tra quanti nel mondo sono impegnati contro la guerra, la povertà e il disordine internazionale, per la pace, un'economia di giustizia, i diritti umani e la democrazia
- **Contribuire a gettare** le basi per la costruzione di una rete europea di organizzazioni per la pace, la giustizia, i diritti umani e la democrazia internazionale
- **Contribuire** alla costruzione di un Forum permanente della Società Civile Globale
- **Definire** insieme gli obiettivi di un'iniziativa comune della Società Civile Globale (le priorità e gli strumenti)

## **LA FORMA ASSOCIATIVA**

### **Art. 5 I soggetti aderenti**

Possono aderire alla Tavola della Pace gli Enti locali, le associazioni e i cittadini che si riconoscono ed accettano le regole dello Statuto nelle sue varie articolazioni e ne condividono le finalità.

### **Art. 6 Diritti ed obblighi dei soggetti aderenti**

Tutti gli aderenti hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare, di eleggere gli organi dell'Associazione, e di recedere in qualunque momento dalla Tavola della Pace.

Tutti gli aderenti hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto e delle risoluzioni prese dagli organi rappresentativi.

### **Art. 7 Organi della Tavola della Pace**

Sono organi della Tavola della Pace:

- l'Assemblea degli aderenti
- il Comitato Operativo
- il Presidente
- il Segretario

### **Art. 8 L'Assemblea degli aderenti**

L'Assemblea degli aderenti è costituita da tutti i soggetti che risultano iscritti alla data di convocazione della stessa.

L'Assemblea adotta il metodo del consenso.

L'Assemblea è convocata dal/la Presidente del Comitato Operativo almeno una volta all'anno entro il 30/04:

per la programmazione delle attività

per la valutazione di fine anno

L'Assemblea è convocata in via supplementare o straordinaria ogni qualvolta il/la Presidente del Comitato Operativo lo ritenga necessario o quando i 1/5 dei Soci ne facciano richiesta scritta al/la Presidente, con un numero minimo di 5 richiedenti.

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, va fatta con avviso affisso all'albo della sede e la convocazione deve essere inviata a tutti i Soci con almeno uno dei possibili mezzi di comunicazione personale disponibile (e-mail, SMS, fax, telefono, ecc.).

L'Assemblea ordinaria o l'Assemblea straordinaria deliberano validamente col metodo del consenso o con la maggioranza semplice degli aderenti presenti, salvo la necessità di maggioranze qualificate, come di seguito specificato.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei Soci e in seconda convocazione con la presenza di almeno il 15% dei Soci e deve essere convocata almeno una volta all'anno sempre entro il 30/04 .

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

approvare il verbale dell'assemblea precedente;

approvare la relazione del/la Presidente;

accertare l'eventuale ammontare dei contributi per la realizzazione dei vari progetti;

approvare il programma preventivo delle attività dell'anno;

nominare il Presidente;

nominare il Comitato Operativo;

nominare il Segretario;

affrontare ogni altra questione che il/la Presidente e gli aderenti intendano sottoporre all'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione, con la presenza dei tre quarti degli aderenti, mentre in seconda convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti

Il/la Presidente col Segretario del Coordinamento dovranno redigere e sottoscrivere il verbale finale dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

deliberare sulle modifiche dello Statuto (con maggioranza qualificata dei 2/3 dei soci);

revocare il Comitato Operativo (con maggioranza qualificata dei 2/3 dei soci)

## **Art. 9 Il Comitato Operativo**

Il Comitato Operativo, all'elezione del quale partecipano tutti gli aderenti riuniti in Assemblea, senza possibilità di deleghe, è composto da 7 membri. E' presieduto dal Presidente della Tavola della Pace, coadiuvato dal Segretario.

Il Presidente dirige la Tavola della Pace e ne è il legale rappresentante.

Il Comitato Operativo è validamente costituito con la presenza di almeno 3 consiglieri e rimane in carica 2 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

In caso di necessità, spetta al Comitato Operativo la sostituzione di un membro attraverso coptazione del primo dei non eletti.

Le deliberazioni verranno adottate con il metodo del consenso; ove non fosse possibile raggiungere una decisione con tale metodo, si adotterà il metodo della maggioranza semplice (in caso di parità il voto del Presidente prevale).

Nel caso di decisioni relative ad iniziative non comprese nel programma annuale delle attività deliberato dall'Assemblea degli aderenti è sempre necessaria l'unanimità dei presenti.

Il Comitato Operativo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano almeno due consiglieri.

Spetta al Comitato Operativo di:

- a) attuare le iniziative necessarie alla realizzazione del programma annuale definito dall'Assemblea nel rispetto delle finalità della Tavola della Pace;
- b) curare l'ordinaria amministrazione;
- c) deliberare di volta in volta eventuali rimborsi di spese regolarmente documentate nei confronti di persone appositamente incaricate per lo svolgimento di attività funzionali al raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- d) redigere il rendiconto preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- e) deliberare sulle domande di ammissione degli aderenti;
- f) fissare la data delle Assemblee ordinarie degli aderenti (almeno una volta all'anno); convocare l'Assemblea straordinaria qualora necessario o venga richiesto dagli aderenti.

Il Comitato Operativo risponde del buon andamento dell'Associazione sia sul piano morale sia su quello finanziario, anche in deroga all'art. 38 del C. C..

### **Art. 10 Il Segretario**

Il Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente, del Comitato Operativo e dell'Assemblea, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, provvede alla conservazione delle proprietà dell'Associazione ed esegue i vari mandati del Comitato Operativo.

**LA PRESIDENTE**  
**Prof. ssa Wanda MAZZEI**